

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24
semestre 12
trimestre 6
mese 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV^a pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III^a pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6 — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 31.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Col primo agosto

s'apre un nuovo periodo d'associazione alla Patria del Friuli ai prezzi segnati in testa del Giornale, cioè italiane lire 6 al trimestre tanto per i soci di Udine che della Provincia e del Regno.

Per l'associazione, a tutto dicembre 1932 italiane lire 10.

La Patria del Friuli, che pubblica gli atti dell'Associazione progressista, esaminerà in armonia col suo programma (che è quello dell'Associazione) il problema elettorale in una serie di scritti, la cui lettura deve riuscire interessante eziandio agli avversari, oltreché agli amici. Essa pubblicherà articoli e notizie da tutti i Capoluoghi circa l'agitazione elettorale, oltreché (come in passato) speciali Corrispondenze su argomenti amministrativi, economici ecc.

Tra pochi giorni, compiuta la stampa dell'interessantissimo Romanzo *Amori da Ospedale*, si darà luogo nell'Appendice ad un lavoro originale di egregio scrittore che può dirsi nostro concittadino, intitolato:

SCENE BORGHESI

serie di racconti e bozzetti, che mettono in luce la multicolore vita sociale moderna.

A questo seguiranno altri lavori originali.

Grata alle tante prove di benevolenza sinora avute dagli Udinesi o Comprovinciali, la sottoscritta si propone di meritarsela ognora più nessuna cura e fatica risparmiando perché questo Giornale riesca degno del suo nome.

LA DIREZIONE
della Patria del Friuli

Udine, 28 luglio.

Sugli avvenimenti dell'Egitto e sulle deliberazioni della Conferenza, se mai oggi saranno cognite, mandiamo i Lettori alle notizie estere ed ai telegrammi.

La stampa commenta l'azione di Araby pascià che è sempre il personaggio il più interessante nella questione egiziana.

«Araby pascià — scrive la viennese *Deutsche Zeitung* — ha chiamato tutto il popolo islamita alle armi; ed, a quanto pare, la popolazione dell'intero Delta accorre sotto le bandiere del dittatore. L'esercito, formato con simili elementi, non può ad ogni modo destare serie

apprensioni negli inglesi: nell'ora decisiva, malgrado lo spirito bellicoso ed il coraggio del mussulmano, non sarà che carne da cannone.

Ma intanto che quest'ora giunge?... In pochi giorni si avanza la stagione degli allagamenti del Nilo ed Araby pascià rivolgerà questa volta la corrente del fiume, che in tempi precisi è il padre fecondatore dell'Egitto, contro i giuristi, quale un mezzo per combatterli. Il taglio degli argini del Nilo, che d'ordinario si celebra solennemente col intervento del Kedivè, come una festa religiosa, verrà ora molto probabilmente eseguito dal ribelle Araby pascià, affine di rendere impossibile al nemico l'avanzarsi verso la capitale. G'inglesi per parecchie lunghe settimane verranno così paralizzati nelle loro operazioni e se anche da ultimo, coi poderosi mezzi della civiltà potranno conseguire la vittoria sugli elementi del fanatismo islamita e sui seguaci di Maometto, anziché fiorenti e belle città, non avranno conquistato che cumuli fumanti di rovine.

Oggi non rimane più dubbio ormai che l'antica metropoli di Egitto «Kahira, la splendida» diventerà la sorte sciagurata di Alessandria. Gli esacerbati e furibondi credenti del Corano preferiranno dare il Cairo alle fiamme, piuttosto che lasciarlo nelle «mani impure» dello straniero oppressore.

Non vi è umana potenza in grado di impedire tanta sventura.

I giornali del finitimo Impero austro-ungarico (tra cui la *Neue Freie Presse* ed il *Pester Lloyd*) riferiscono notizie assai allarmanti circa l'Erezgovina. Soltanto la *Politische Correspondenz* celebra ogni giorno l'ordine esemplare che regna nelle Province occupate! Colà aspettasi a questi giorni il ministro delle finanze Kallay, che vuol vedere le cose coi suoi occhi, poiché riuscì assai doloroso il sapere che per reprimere l'insurrezione il Governo abbia dovuto spendere ai contribuenti trentacinque milioni di fiorini!.....

Dalla Città di Antenore

(Nostra Corrispondenza)

Padova, 26 luglio.

Sommario: Padova viva — Le cose — Una corsa al Monumento a Garibaldi — Condanna di un marito omicida — Un orribile delitto — La città dei milioni — Padova morta — Nuova birreria — La questione Filippuzzi.

Chi si fosse trovato in Padova una quindicina di giorni fa avrebbe pur notato del movimento insolito; a lui certo

non sarebbe sfuggita una specie di risveglio di vita cittadina e direi quasi una riscossa dell'atonia abituale nella vita padovana: ma oggi che le cose sono tornate nella loro vecchia nicchia, oggi che l'effervescenza temporanea ha dovuto cedere al placido quietismo consueto, Padova spopolata è proprio alla vigilia dei suoi funerali.

Le corse di cavalli che abbiamo avuto appunto quindici giorni fa, passano via lisce e si può quasi dire che abbiano lasciato il tempo che trovarono, se si accetta la *great attraction* prodotta da un magnifico stallone del comm. Breda, già vincitore d'una gara a Vienna. Il Prato della Valle in quell'epoca offriva un bellissimo colpo d'occhio: spiccava mirabilmente tra il verde d'gli alberi il circolo-giardino (che ricorda quello di Udine) il bianco delle statue frammezzato a fantastici colori dei pennoni svolazzanti alle cime di cento antenne, rappresentanti gli stemmi delle cento città d'Italia. A cura di un Comitato per un Monumento a Garibaldi si fece una corsa eccezionale che ebbe esito felicissimo e che ingrossò notevolmente il fondo da costituirsi pel patriottico scopo.

La pubblica attenzione fu rivolta nei passati di ad un dramma giudiziario che s'andava svolgendo innanzi questa Corte d'Assise. Era accusato il marito d'aver proditoriamente ucciso l'altra; uno dei tanti casi in cui la spiccia e sommaria teorica di Dumas trova la sua cruenta applicazione: *Uccidilo!* — Fu messo in sodo come l'accusato fu proprio tirato per i capegli, che l'amante non pagò di far l'occhio di pesce stracco alla legittima moglie di lui, lo minacciava per giunta, quando non lo batteva apertamente, facendolo di lui il re degli Atteoni: insomma, in base al verdetto dei giudici del popolo, l'omicida fu messo a guardare il sole a scacchi per soli sei anni.

E già che siamo in roba da Tribunali, aggiungerò che ancora non s'è dissipato in questa cittadinanza il raccapriccio destato dal delitto commesso non ha guari da un villico di Casalsarugo sulla persona del prete cittadino D. Antonio Scolari, sacerdote stimabilissimo. Esser liberale, ha scritto Valtour, consiste nel sapere tollerare quelli che non lo sono: ed era questo il pregio più bello del povero prete ucciso. Si noti che egli era anche attuale benefattore della famiglia dell'assassino; e fu corrisposto da un colpo di martello al cranio: —

ammirazione profonda; e gli parve vedere, come nei bei quadri fiamminghi, una di quelle madri di famiglia d'el costume severo, dal sorriso bonario, che vegliano là, dolcemente, sui numerosi fanciulli della casa....

Giovanna! era quella Giovanna che egli aveva amato tanto, sinceramente, per sempre. Non la vedeva bene; ma gli parve più pallida, stanca. Aveva premura di estrarre, per parlarle.

— Dunque — gli domandò suo padre a bassa voce — è lei?

Giovanna non rispose parola; accennò di sì colla testa.

— Voi potete entrare signori — disse Amelina, ritraendosi per lasciar passare Mongobert.

E questi già ad alta voce diceva alla sorvegliante per prevenirla:

— Son io, signorina, e vi conduco un vecchio amico, il dott. Villandry! Giovanna pallidissima, sorrise e dolcemente s'avanzò verso Mongobert e Giorgio — si vedeva il libro tremargli fra le mani.

Mongobert la trovò ben cambiata. Gli parve fosse una statua moventesi. I movimenti erano duri, lenti, contorti. Gli occhi neri di Giovanna, che di già avevano salutato lo scultore da lui già, cercavano Villandry. Egli era entrato col labro alquanto pallido, nervosamente agitato, sentendo sul suo petto l'oppressione delle ore angosciose, e salutò da lungi Giovanna.

Allora, facendo qualche passo l'un verso l'altro, questi due esseri, che non si erano visti da otto anni, si trovarono faccia a faccia. Ella alzò su Giorgio uno sguardo dolce, buono, ma taciturno

e da quello s'ebbe purtroppo un vivo di meno, e un deli- quente di più.

Ho parlato dell'atonia della vita padovana: già non può essere altrimenti. Figura evi una città di 70000 ab. dove il Capitale è esteso su base larghissima, dove il Capitale si droneggia dispotico, così che a Padova si appioppa a buon dritto il soprannome di città dei milioni: or figuratevi questa città dove lo stesso Capitale è appartato dall'industria, dove il Capitale, in luogo di far causa con ne col'industria, mena una vita a sé, accumulandosi sempre più nelle casse più o meno Wertheim dei privati, facendo per tal modo del denaro un capitale fisso contro ogni ideale di scienza economica: ma domando io, può essere questo il paese delle generose iniziative, delle grandi imprese? Mi permetto di dubitare seriamente anche senza ricordare lo sca dalo ultimamente avvenuto nella città dei milioni (mi piace insistere su questo epiteto), dove non si fu capaci di far su cento miserabili mille lire per res auro del Teatro Novo, e dove cuoce ancor troppo l'opposizione serrata del Consiglio contro l'idea del Comm. Morgurgo per un Consorzio universitario nel decoro e nell'interesse stesso della città.

Io non vo' far questioni di municipalismo: ma so dire, che se il Friuli co' slanci generosi dei suoi forti figli potesse disporre del Capitale di cui purtroppo fa tanto difetto, oh come vedremmo allora i miracoli dell'industria unita al Capitale! Mi sovviene d'aver letto nel *Bacchiglione*, giornale locale, come l'esempio di Udine a proposito del suo Stabilimento Balneario decretato, costruito e inaugurato in ottanta giorni, doveva portarsi d'esempio non solo a Padova, ma a molte città di provincia. In ogni modo il tempo è buon pagatore e benché non si possa passare impunemente dall' Siberia al Seregal (per usare una frase di V. Hugo), c'è da sperare nell'avvenire e... da fare più voti.

Gli studenti se ne sono andati: i cittadini ricconi sono a' bagni: oggi non si trova per Padova che chi deve starci per una specie di *coercition's bill*, altri mè troppo coercitivo. Molte vie di Padova sono addirittura deserte ed esposte al dardaggiare maledetto d'un sole africano. Contuttociò però non c'è poi da disperare in grazia ad una novità tutta del giorno: il sig. Gasparotto ha aperto una Birreria fuori Porta Codalunga e precisamente a pochi passi dal Cisometto. La sera, che pur spira una brezza fuor delle mura, è ivi l'appuntamento

e come estinto ed assorbito da una interna preoccupazione. Lui, la circondò quasi d'una domanda ansiosa, e provò una violenta stretta al cuore.

Quanto aveva sofferto! Quanto aveva invecchiato! La sua pallida tinta d'un d'aveva assunto il colore dell'avorio degli antichi ritratti, e sulla sua fronte dove si scorgevano delle grinze precoci, c'erano dei cap-gli bianchi flettanti in argento l'insieme nero. Tutto quel bel viso, ancora ammirabile, ma come malaticcio ed avvizzito, s'era incavato; le pupille pieghettate e flosce davano l'idea d'una di quelle apparizioni dolorose delle madonne piangenti, strane, radianti d'una beltà inquietante piena di lagrime.

Eppur ella non pareva se ne addasse o se ne dolesse. Sorrideva, porgendo, senza un tremito, senza una apparente emozione, la sua mano sottile, bianca come la neve, a Giorgio Villandry; ma quel sorriso stesso era crudele, profondamente triste; d'una rassegnazione da vinto, e quel viso di femmina giovane ancora abbandonato ed inghiottito, ficea rabbrivire il dottore e dimenar la testa.

— Voi si te venuto a trovarmi, dottore? — disse Giovanna. — Non avete dunque dimenticata la vostra antica amica?

Avea sempre la sua voce d'oro, di grande seduzione musicale: una voce dell'infinito.

— E come si potrebbe dimenticarvi? — rispose Giorgio. — Voi fate parlar di voi facendo del bene!

immancabile de' Padovani che vi respirano, a tutti polmoni, la frescura dell'aria disposte con buon gusto all'intorno. E un sì ameno e che merita vi si faccia una passeggiatina anche se lunghetta, tanto più che ogni qual tratto vi dà concerti la Banda del 40^o Regg., e qui colgo l'occasione di volo per accertarvi che questa Banda è certo tra le prime dell'esercito.

A' primi del mese venturo il Teatro Garibaldi, restaurato, si aprirà con una Compagnia Drammatica.

Voi conoscete perfettamente il modo con cui fu condotta e risolta la questione del Filippuzzi: mi limiterò pertanto a farvi sapere solo ciò che se ne dice qui a Padova. Vi fu chi per lo passato ebbe definito il prof. Filippuzzi «un friulano di S. Daniele educato a Vienna»: ciò non toglie però che prima degli ultimi fatti, vale a dire prima che si complessero 23 anni di insegnamento, nessuno avesse dimostrato apertamente appunti al procedere del prof. suddetto. Or che l'inchiesta gli fu favorevole, dando torto su tutta la linea alla scolaresca, v'ha chi dice che gli studenti o cambieranno Ateneo o difficilmente accetteranno il nuovo ordine di cose che viceversa è il vecchio: altri dice che un nuovo tumulto sul gusto dei passati sarà inevitabile all'aprirsi delle lezioni: insomma ce n'è per tutte le bocche. — La questione, a parer mio, non deve essere di opportunismo: altrimenti ricasciamo in una questione bizantina che solo si reggerà a furia di pratiche anodine. Bisogna che lo studente non sia una capra: egli non deve accettare concessioni che s'è reputa ripugnanti colla propria dignità di giovane libero. I doveri ed i diritti degli studenti devono avere una genesi razionale, non ispirata a mezzi termini, a ragioni di convenienza. È falso il pretendere l'osservanza dei regolamenti coll'intimidazione della pena: voi così mentre innalzate un'ara alla legalità, su quella stessa immolata la libertà, sola fonte dello studio severo.

Ma d'altra parte, l'operato della inchiesta non risponde solo al principio autoritario. Credete voi che se il prof. Filippuzzi fosse stato trovato in dolo, quel principio generale di lasciar la forza alla legge avrebbe potuto essere di scudo alla responsabilità individuale? No! mille volte no: quando l'inchiesta ha dato torto agli studenti, me lo perdonino i miei egregi colleghi studenti, vuol dire che il prof. Filippuzzi era in piena regola, a meno che il deliberato di un'in-

ella sorride ancora, senza che il suo viso di cera si colorasse d'alcun riflesso, e disse lentamente:

— Oh! parlare di me! Io non lo cerco!

— E cosa cercate voi? — chiese Mongobert.

— L'oblio! — rispose dolcemente.

Era forse un rimprovero? Giorgio, dopo aver l'ultima volta voluto Giovanna alla Salpetrière, era scomparso, scomparso per dei lunghi anni. E perché far soffrire? La vita separava, allontanava queste due creature umane, di cui una sopportava la pena che Combette aveva imposto all'altra. Bisognava seguire il destino e vivere pel proprio dovere, ciascuno seguendo la sua strada.

— E voi vivete qui? — domandò il vecchio Villandry.

— Pappà! disse Giorgio prima che Giovanna avesse risposto.

Egli voleva troncare il discorso.

— Qui — rispose ella dopo aver salutato.

— Avete fo data voi questa scuola?

— Ott'anni fa, sì!

Otto anni fa! Nessun sussulto in dir ciò, non avea neanche guardato Giorgio.

— E queste idiote sono le vostre allieve?

— Povere fanciulle, che almeno sanno leggere, far di conto, scrivere. Forse diventeranno donne. Amelina — comandò Giovanna alla ragazza — conducimi Aunetta, Chiara e Luigia.

(Continua).

AMORI DA OSPEDALE

XVIII ed ultimo.

La Sorvegliante.

(Segue)

Le povere idiote correvano sparpagliandosi, vedendo questi uomini. Una di esse, grande, forte, bruna, quasi bella, agitava un pulcinella attaccato ad un filo di gomma che danzava, saltava, ed ella guardava con un riso da ebete Mongobert.

Un'altra, aggrappandosi a Giorgio, una piccola bionda dal fare dolce, parlando come belasse un capretto, ripeteva ogni tanto in tuon di litania:

— Domani domenica, papà e mamma verranno trovarmi!

E somigliante ad una macchina ben montata, ella faceva lentamente, soffermandosi, una bella riverenza automatica; poscia correva per ripigliare il Dottore e ricominciava:

— Domani domenica...

Si udiva, nel fabbricato dalle bianche muraglie, coperte di tegole, una specie di cantico bizzarro, strascicante, che usciva dalle finestre aperte.

— E là — disse Giorgio alquanto pallido.

Là, in mezzo a quelle creature dalla faccia bestiale, là, in quell'angolo ignoto di Parigi, in fondo al granale, al triste ospedale, là viveva Giovanna.

— Forse bisognerà domandare permesso — disse Mongobert.

chiesta Ministeriale debba posporre ad una dimostrazione di giovani.

Ripeto quest'è una mia opinione: del resto a rivederci a novembre e chi vivrà, vedrà.

F. F.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. È giunto il signor Magenta viceconsole italiano a Cairo. Il console italiano a Cairo, conte Gloria, arriverà a Roma entro la ventura settimana. Egli si ferma ancora qualche giorno ad Alessandria per conferire col console generale italiano De Martino.

Il presidente del Consiglio, onor. Depretis, giungerà a Roma sabato o domenica, per presiedere al Consiglio dei ministri, in cui si dovrà prendere deliberazioni decisive riguardo l'Egitto. L'on. Depretis ripartirà indi di nuovo per Bellaggio.

Il «Fanfulla» dice che il rappresentante inglese alla Conferenza, lord Dufferin, pur ammettendo l'intervento turco, dichiarò di non poter continuare i negoziati che sulla base dell'uti possidetis.

Savona. È giunta la commissione di generali per visitare le nuove fortificazioni.

Brescia. Il 16 del prossimo agosto si terrà in Brescia un congresso repubblicano (?).

Torino. Un Comune in fiamme. Il sindaco di Moncalieri, con telegramma d'urgenza, avvertiva le autorità di Torino che uno spaventoso incendio era scoppiato nel vicino comune di Nichelino. Dapprima fu inviata sul luogo del disastro una compagnia di truppa; quindi altri 300 soldati. Le voci erano che tutto quasi il comune fosse investito dalle fiamme; tutte le case fossero in pericolo; i depositi del frumento e dei foraggi minacciati.

Aspromonte. Ad Aspromonte si tenne il 25 un meeting per apoteosi di Garibaldi numeroso imponente.

Molti Municipi, Società operaie, con bande, bandiere.

Presiedeva Carbone Grio. Pronunziarono discorsi Alessio, Ruffo, Carbone Antonio, altri. Entusiasmo patriottico.

NOTIZIE ESTERE

Egitto. Le truppe inglesi dopo lo scontro di Ramleh saccheggiarono il palazzo di Mahmoud pascia fratello del Kedive.

Arabi pascià fece saltare la diga del lago di Aboukir, rendendo così ancor più forte la sua posizione, Kafr-Dwar.

Tre linee di trinceramenti difendono il campo di Kafr-Dwar, situato sopra un'isola di sei chilometri di larghezza chiuso dalle acque dei laghi Mareotide e di Abukir.

Le posizioni occupate da Arabi rappresentano esattamente un T rovesciato, di cui la fronte è coperta da una formidabile artiglieria e il fianco sinistro difeso dal lago Mareotide.

A Kafr-Dwar vi sono 20 mila uomini, dei quali settemila regolari, ottocento cavalieri e tre mila Beduini.

L'intenzione manifestata di Arabi pascià è di impedire ogni sortita degli inglesi da Alessandria.

Riesce sempre più evidente che un serio attacco da parte dell'esercito inglese non dovrà essere tentato prima del mese di settembre, epoca in cui le acque del fiume cominciano a decrescere.

Si fa sempre più sentire ad Alessandria la mancanza d'acqua; gli europei sbarcati saranno costretti a partire.

Francia. Al ministero della guerra si stanno compilando in gran fretta numero e carte geografiche dell'Egitto.

Germania. Il traditore Meiling fu già tradotto a scontare la sua pena.

Inghilterra. Il corrispondente del Times deplora come una vera vergogna che i soldati inglesi, dati quale guardia al kedivè nel palazzo di Ramleh, rubarono e saccheggiarono tutto, scassinando i forzieri e i bauli.

Turchia. Il governatore di Damasco arrestò per misure di precauzioni parecchi sceicchi provenienti dall'Egitto.

La Porta continua i preparativi per l'invio di truppe in Egitto. Muktar pascià presidente della Commissione incaricata di questi preparativi, dichiara che la Porta può fare un primo invio di 16 battaglioni e spedirne fino a 64.

Il corpo di Siria è in piena mobilitazione ed è destinato all'occupazione dell'Egitto. Le truppe partirebbero nella prossima settimana.

Austria. Come vanno d'accordo le nazionalità diverse soggette all'Austria... A Fiume, l'altro ieri, per poco non sono avvenuti gravi disordini, causa alcune bandiere coi colori croati e provocanti iscrizioni, inalberate dai legni croati bandiere che una folla minacciosa fischianti reclamava si abbassassero. Dovette intramettersi il capitano di porto, ordinando ai comandanti dei legni slavi l'abbassamento delle bandiere.

NOTE SCIENTIFICHE

Sulla musica

Conferenza del cav. dott. Ferdinando Franzolini.

Splendida, brillante fu la Conferenza del cav. dott. Franzolini al Circolo Artistico jersera. Non potendo per intero riprodurla, come vorremmo per la sua importanza, ci limitiamo a darne quel maggior sunto che ci è possibile.

«Un chirurgo — esordì il chiaro dottore — un chirurgo — direte voi, «graziosa e colte signore, onorevolissimi «signori, — un chirurgo viene a parlare di musica? Un chirurgo vuole intrattenervi della più gelida delle arti, della evocatrice ed interprete dei sentimenti più teneri e pietosi; della pittrice più efficace delle passioni più profonde e delicate?»

«Costui, che, impassibile come una «macchina, tronca a suoi simili le «membra o svelle loro le viscere, co- «stui può forse avere nel cuor suo una «fibra — se pur anche ha un cuore — una fibra sola che sappia rispon- «dere ai rintocchi delicati della me- «lodia?»

No: tra chirurgia e musica non esiste quella autitesi che molti credono vedere; no: la incapacità della natura del chirurgo alle tenere e soavi emozioni dell'animo non esiste punto. Lo disse già il vespusto Celso — il primo autore latino che scrisse di cose chirurgiche: il chirurgo deve eminentemente sentire la pietà. «L'emotività, «il sentimento, hanno forme e faccie «multiple e fra loro indipendenti, tal- «ché una persona può essere intan- «gibile per un certo ordine di emozioni, «suscettibilissima per un altro». Il ce- lebre Vanzetti non ha mai potuto assistere a ciglia asciutte ad un dramma commovente, ad una musica appassionata; ciò pure confessa il confrenziere, e dichiara che, mentre sotto qualunque stato d'animo, saprebbe intraprendere e proseguire una operazione chirurgica, crede gli scivolerebbe il coltello di mano se certe frasi del Ballo in Maschera o dell'Aida lo colpissero.

Narra gli studi suoi sulla musica; narra di aver pensato spesso alle ragioni, alle leggi della musica, alle leggi dell'estetica, ai rapporti di quelle e di questa colla fisiologia umana. Quindi una parola non avventata ed incompetente affatto sulla musica la potrebbe dire: se non che, non si sarebbe ar- rischiato di farlo in pubblico, se, leggendo una pubblicazione recente di una autorità scientifica, — il dott. Cesare Vigna Direttore del frenocomio femminile di S. Clemente a Venezia — non avesse avuto il conforto di vedervi svolti concetti e pensamenti sulla musica estetica e scientificamente considerati, quali egli da anni elucubrava nella sua mente e che gli parevano sempre più veri.

«La capacità musicale dell'orecchio «umano non è una proprietà origina- «ria, ma è una attitudine che si creò «e si sviluppò nella successione dei «tempi e per le fasi evolutive della «razza umana. La musica non è coeva «all'umanità. La acutezza dell'udito o «la perfezione acustica han niente che «fare colla capacità e colla attitudine «musicale, come il suono, il rumore, «hanno niente di affine coll'armonia, «colla melodia». Il fatto che i selvaggi al paro di non pochi godono di una acutezza ed attività superlativa dei sensi, non prova menomamente una elaborazione più perfetta della attività funzionalistica degli organi; dimostra soltanto che la attività elementare dell'organo è sviluppata in alto grado e scevra da difetti. Il cane, per portare un esempio, si distingue per la straordinaria potenza del suo olfatto, tuttavia il suo più grande amico non arriverebbe a fargli un piacere offrendogli a fiutare un mazzetto di fiori.

Come il senso della vista, così il senso dell'udito si è venuto man mano — evolutivamente — perfezionando, adattandosi nelle varie epoche al perfezionamento della umanità raggiunti.

L'umanità primava non conosceva, non aveva idea della musica. «Alla sua «origine il canto non ha potuto essere «altra cosa che un sussurro, un mor- «morio monotono, animato dalla po-

«tenza di un ritmo energico, ma certa- «mente atterrito uniforme». Basta confrontare la odierna armonia, così varia, così brillante, alla musica omofona delle epoche remote della umanità o di popolazioni ancora allo stato di civiltà rudimentaria. Evoluzione dunque anche nell'organo dell'udito — come in tutte le cose. O evoluzione o miracolo; e di miracoli non se ne vedono più. Anzi, il rapido ed istantaneo progresso che si vorrebbe oggi ottenere coi metodi affrettati dell'insegnamento, produrrà molti più cretini che non si creda o molti meno istruiti che si vuol sperare. Il progresso che non è per evoluzione, è un rompicapo, e spesso volte un regresso — e certo è che il poi deve aver radice nel pria.

Qui l'oratore sinuizza la scienza nello spiegare cosa veramente il suono è, ed in che differisca esso — stimolo del senso dell'udito — dagli stimoli degli altri sensi — o lo fa con chiarezza, con frase vivace; accenna alle analogie e sue col senso della vista, in quanto solo questi due sensi possono chiamarsi estetici, solo essi capaci essendo di connaturarsi alla virtù immaginativa e di comprendere la qualità estetica delle impressioni che ricevono; mette in rilievo la superiorità del senso auditivo, per essere eminentemente analitico, l'orecchio nostro, se esercitato, distinguendo i menomi suoni di un accordo complicatissimo, pur comprendendo come cosa una, l'armonia dell'insieme.

L'occhio invece, nella luce bianca, non sa discernere l'insieme dei colori ch'essa contiene.

Potrebbe, a dimostrazione scientifica della speciale attitudine analitica dell'udito, entrare in piena anatomia e fisiologia del nervo acustico e delle sue delicatissime terminazioni negli organi così detti del Corno, ma l'ambiente geniale e non scientifico non lo consiglia, ed egli ne fa piena grazia ai lettori.

Come i nostri fanciulli oggi si comportano, così deve in molte cose essersi comportato l'uomo primitivo. Ad una intensa allegria, ad una forte sensazione — nei fanciulli sono spontanei dei movimenti ritmici, simili a quelli del ballo. Da qui il ballo prima — poscia la poesia — indi la musica. E spiega tutte le successive evoluzioni di questa nobile arte — dagli Egizi, che già 3500 anni fa possedevano uno strumento musicale in campo di Marte a Roma; agli Ebrei che da quelli la appresero; ai Greci, che la portarono ad un grado di perfezione forse non da noi raggiunto — e che la tenevano in altissimo onore, si da indurre Platone a scrivere nella sua Repubblica dover la gioventù allevarsi primariamente nella musica, perché essa ha potenza di penetrare nell'intimo dell'anima, arrecandovi venustà, decoro, così che chi direttamente sia in quella ammaestrato diventa uomo onesto; ai Romani, di cui pur si ricorda aver essi — meno dei Greci però — tenuto la musica in onore.

Lasciando la storia e venendo all'indole, alla natura, alla fisiologia della musica, essa è comunemente definita il linguaggio del sentimento. Giustissima definizione, ma non abbastanza comprensiva, giacché l'influenza di essa è «complessa corrispondente alle mol- «tiplici facoltà della mente umana ed «alle diverse proprietà dei nervi»; ed «evvi una musica che agisce partico- «larmente sull'intelligenza e sui nervi «motori (marce militari, musica per «ballo) altra sui nervi della sensibilità «e sul sentimento; altra insieme sui «nervi motori e sul sentimento».

Un genere di musica che agisce di preferenza sui nervi motori e sulla intelligenza, anzi più spiccatamente su questo, sarebbe la così detta musica imitativa. L'autore osserva però essere la musica meno arte imitativa di quello che immaginativa — le immaginazioni musicali di così dette non offrendo che delle immagini assai sbiadite della realtà. Più che imitativa, rammentativa si dirà la musica che riproduce canti nazionali, marziali, villerecci; più che subiettivamente imitativa quella musica che tenta la pittura degli affetti dell'animo nostro e delle sue passioni, in essa ha vi erea zione, essenza squisita della potenza artistica. Per essa lo scrittore deve trasportare se stesso in tutte quelle situazioni che vuole coll'arte sua dipingere; deve intendere il cuore umano nelle sue manifestazioni più sottili e delicate; deve avere perfetta cognizione dei rapporti fra l'arte e la natura, e gusto squisito per scegliere i mezzi più atti a riescire ad un tempo «vero ed artistico». Forse che Mozart, quando si è fatto chiudere, come è fama, prima di scrivere la sua gran «Messa da Requiem, di notte, in una «vasta e maestosa chiesa gotica, l'abbia «fatto per imitare... chi?... Per imitare «il silenzio e le tenebre?... Certamente

«egli l'ha fatto per disporre, per con- «durra la propria fantasia a trattare «il lugubre o tremendo soggetto col più «convenienti colori. E di certo, sotto «quello silenzioso volio perdutosi nel «buio... in quel profondo silenzio inter- «rotto dal secco scricchiolio di vecchio «legno, sordo e rado rumore che l'eco «delle navate ripete e fa più tetto; in «quello tenebro di solitudine l'anima «non può aspirare che maestosa mo- «stizia».

No: la musica non può essere nello stretto senso della parola, imitativa; non può aspirare alla traduzione fedele di un concetto, di un pensiero — e molto meno di una parola, come vorrebbe la scuola di Wagner; il suo naturale linguaggio è vago, le rappresentazioni su hanno le linee sfumate, i contorni per così dire fluidi.

Accenna quindi al carattere essenzi- lissimo della musica di essere linguaggio universale, che dotti ed indotti compren- dono — cioè sentono. — trascurando quei pochi miserevoli i quali, sebbene non sordi, mancano affatto di orecchio «musicale», taleché le melodie più soavi «e commoventi nulla dicono alla loro «anima e non riescono per essi che «suoni indifferenti — e sui quali Sake- «speare, il profondo scrutatore del cuore «umano, scagliò dura sentenza dicend:

«L'uom che in se d'armonia non porti il senso
«Nè sia commosso dai suavi accordi
«Ad insidia, a rapine, a tradimenti
«Nacque; al par della notte sono bui
«I moti del suo core, e affetti nullo
«Più che d'Erebo meri. Oh di tal uomo
«Non dèssi confidar...»

Passa infine, rifacendosi un po' medico, a fare qualche breve osservazione sugli effetti della musica sulla economia animale e dei suoi rapporti colla igiene. Lasciando fra le loro nebulose leggende Orfeo ed Atione ed il miracolo dell'Arpa di Davide e la sospensione dei furibondi accessi di Alessandro mercé la lira di Timoteo — vi sono però fatti comprovanti l'efficacia oltremodo salutare e decisamente portentosa della musica.

Ma dove l'azione salutare della musica maggiormente emerge senza conte- stazione nemmeno da parte degli scet- tici, si è nel trattamento delle malattie morali — e non v'ha manicomio che si rispetti che non abbia oggi regola- mentata la musica per dirigerla alla cura dei poveri pazzi.

Anche la musica — come tutte le cose del resto — ha i suoi detrattori. La si dice arte frivola, di mero e fug- gevole diletto sensuale, senza nobiltà di scopo, vacillante ne' suoi principii, capricciosa e volubile al pari della moda, priva d'ogni influenza civilizzatrice, mezzo di infiacchimento morale, anzi faustica d'immoralità colle sue sedu- zioni... e chi più ne ha, più ne metta insomma. Ma se è vero che la musica può anche di cotali accuse esser ber- suglio, non è meno vero esser dessa im- materiale — non mai oscena, non mai infame. Ove il male non sia già nello spirito e nelle idee di chi la ascolta, l'immaginazione non lo scorge, nè l'a- nimo lo raccoglie — ammesso anche che le artificiose sue modulazioni pos- sano corrispondere, in certa guisa, a sentimenti bassi e spregiati. «La mu- «sica è una leva che può sollevare tutte «le nostre potenze. È una seconda «anima che ci invade e ci arroventa, «ci placa e ci commuove, ci accarezza «e ci fa piangere. E dunque in sé una «eccellente ed una potente cosa. Di «essa, come d'ogni forza, come d'ogni «potenza, come d'ogni facoltà si può «fare molto uso; ma la colpa non è «sua, bensì della volontà perversa che «la volge col suo vento...».

Anche per l'accusa esser la musica eccitamento ed acuitore della sensi- bilità si deve distinguere: o si parla della sensibilità fisiologica — ed è bene che venga più sempre acuita, essa fonte essendo per noi di diletto, squisiti ed utili godimenti; o della sensibilità mor- bosa, — che pur troppo è la malattia del secolo — e non si può negare che la musica, male adusata, può riescira deleteria e perturbatrice. Ma anche la aria pura è dannosa a certi ammalati; si concluderà perciò che l'aria è nemica dell'uomo?...

Conclude, ricordando che la bellezza e la musica fecero dimenticare per un momento se stesso o le proprie deso- lanti convinzioni perfino al Leopardi, lo scettico sventurato del quale cita gli armoniosi versi dell'Aspasia.

Suicidio. Nel ruscello Mestir fu rin- venuto il cadavere di certo Bulton Pie- tro, il quale affetto da pellagra, in quelle acque metteva fine ai suoi giorni.

CRONACA PROVINCIALE

Suicidio. Nel ruscello Mestir fu rin- venuto il cadavere di certo Bulton Pie- tro, il quale affetto da pellagra, in quelle acque metteva fine ai suoi giorni.

CRONACA CITTADINA

Municipio di Udine
Avviso

Anche per i secondi raccolti dei boz- zoli da seta, resta stabilito come luogo di mercato la Loggia Municipale, sem- pro però colle limitazioni determinate dalle norme che regolano il mercato medesimo, e cioè, che la merce debba essere importata sotto vendita, e che lo spazio di essa Loggia non abbia ad es- sere occupato da indotti posteggi.

Qualora sul luogo del mercato si pre- sentasse una quantità di bozzoli abba- stanza rilevante, vorrà come di solito disposto l'uso delle bilancie comunali.

Dal Municipio di Udine, li 25 luglio 1882.
pel Sindaco
G. LUZZATTO

Esposizione Provinciale delle industrie ed arti in Udine nel 1883. Nel giorno 25 corr. il Comitato esecutivo tenne seduta allo scopo di prender cognizione di quanto operarono in questi giorni la Giunte distrettuali, e di approvare il regolamento.

Con molta soddisfazione il Comitato ebbe a constatare che non pochi dei corrispondenti distrettuali, oltreché aver accettato l'incarico loro conferito, de- dero ormai notizia in generale assai soddisfacente per l'esito dell'Esposizione, e che altri si danno attorno per racco- gliere o completare, allo scopo di tras- metterle con sollecitudine. — Così i corrispondenti del distretto di Pordenone (Galvani cav. Giorgio e Wepler Emilio); quelli del distretto di Spilimbergo (Val- sècchi Antonio e Carlini Carlo); quelli di S. Daniele (Jogna Lorenzo e Pascoli Giovanni) diedero ormai un primo eleme- degli stabilimenti e laboratori più im- portanti e dei prodotti più spiccati di quei distretti, e che interessa figurino alla mostra.

I corrispondenti di Palmanova (Fer- rari dott. Pio Vittorio Sindaco di San Giorgio di Nogaro e Buri Sebastiano) diedero importanti notizie e stanno com- pilando la nota dei presumibili esposi- tori; quelli di S. Vito al Tagliamento (Cecchini ing. Francesco ed Angelo Zam- paro) molto opportunamente comin- ciano l'opera loro coll'invitare una cir- colare a tutti i Sindaci del distretto, per aver le notizie richieste, e che poi sollecitamente invieranno al Comitato.

Anche i corrispondenti di Gemona (Stroili Daniele), di Ampezzo (Chiap- Luigi), di Latisana (Peroldo Antonio), di Codoipo (Fabris dott. Gio. Batta) diedero alcune notizie, e stanno lavo- rando per completarle.

Alcuni dei Signori corrispondenti hanno anche aggiunto, che l'idea d'una così fatta Esposizione venne general- mente accolta con favore e simpatia, e che non mancherà di sortire l'esito desiderato.

Noi facciamo voti perchè ciò si av- veri, perchè tutti gli amanti del paese uniti e d'accordo si occupino nell'ani- mare i singoli produttori a voler rispon- dere all'appello del Comitato, tutelando così l'onore e l'interesse proprio e quello della Provincia.

Intanto il Comitato approvò il rego- lamento e lo dà alle stampe; appena ne avremo copia, diremo di lui quanto può maggiormente interessare il pub- blico, ancorché gli espositori tutti ne possano aver copia dai corrispondenti distrettuali.

Coraggio dunque e all'opra.

Società Agenti di Commercio. Come annunciammo, ieri sera il Consiglio rappresentativo di questo Sodalizio tenne seduta. — Vi fu letto ed approvato il verbale della precedente tornata. Il f. f. di Presidente sig. P. I. Modolo diede comunicazione della iscrizione di nuovo Socio patrocinatore nella spett. Ditta dei signori Fratelli Tellini, e di una nuova elargizione di lire 50 pervenuta alla Società da un egregio comproprie- tario di altra spett. Ditta cittadina, che per modestia non vuole sia fatto noto il suo nome, ed il Consiglio, avendosi alla Direzione, espresse vivi ringraziamenti a quei egregi signori, che vollero concorrere ad incrementare il fondo Sociale.

Data lettura della lettera della So- cietà di M. S. fra i Calzolari, colla quale fu plauso alla novella Istituzione, e con- tracambia il fraterno saluto, viene co- municato l'invito di questa Società dei Reduci dalle Patrie battaglie a mandare una Rappresentanza all'inaugurazione della bandiera, indetta per giorno 30 corr., invito al quale fu risposto adesi- vamente.

Diedesi pure lettura dell'invito della Commissione incaricata per le onoranze funebri al generale G. Garibaldi in Ci- vidale, e la Direzione fece nota di aver deciso di mandare una rappresentanza della Società a quella solennità, e di aver a quell'invito risposto in questo senso.

Dopo di che, data nota di alcuni re-

gali pervenuti alla Direzione, si passò alla nomina della Commissione per la riforma dello Statuto, ed il Consiglio accettò ad unanimità la lista proposta dalla Direzione. Di questa Commissione furono pertanto nominati a far parte i signori Famea Ugo, Del Negro Domenico, Rea Giuseppe, Bardusco Luigi, Tomaselli Danilo, Battistella Edoardo, Zola Giovanni, Modolo P. I. e Plai Mattia.

Furono ammessi a far parte della Società 14 nuovi soci.

Istituto filodrammatico Udinese. La Direzione dell'Istituto Filodrammatico nella seduta del 27 corr. votava il seguente ordine del giorno:

Visti i buoni risultati ottenuti nei trattenimenti Sociali del primo periodo di recitazione dell'anno in corso, tenuto conto delle particolari manifestazioni di aggratimento fatte dalla Società, nonché del volontoso concorso dei signori soci recitanti nei pubblici spettacoli di beneficenza, la Direzione li ringrazia della loro opera efficace, dalla quale si promette sempre maggiore incremento dell'Istituto, facendo particolare menzione della signorina Laura Massimo e del signor Pietro Sali per la loro speciale ed intelligente cooperazione.

Società dei Reduci. Seduta del 27 luglio 1882. Venne stabilito che la Società si faccia rappresentare all'inaugurazione del Monumento ad Arnaldo da Brescia che avrà luogo il 14 venturo agosto in quella città.

Vennero ammessi quali soci effettivi: Morelli Federico, Borghese Domenico, Milanopolo Giorgio, Muratti Giusto, Sostero Enrico, Smith Luigi, Lamponi Filippo, Pinali Antonio, tutti di Udine; Pletti dott. Natale di Lauzaco, Simonetti dott. Girolamo di Gemona, Sporeni Giacinto di Cividale, e come soci onorari i signori: D'Agostini dott. Ernesto, Peressini Giovanni, Pastorelli Giovanni, Rioli Antonio, Flaibani Giuseppe, Mulinaris Andrea, Jacuzzi Alessio e Schi v. Conti Marianna di Udine, Del Giudice Romano di Vissandone, Antonini Fabio e Panciera-Antonini Anna di Palmanova.

Circolo Artistico. Non molta gente jersera, e con dolorosa sorpresa notammo la mancanza della così detta aristocrazia del sangue e della così detta aristocrazia del danaro. Forse che non sentono la sventura di quelle famiglie derelitte di Povoletto che il disastro dell'altro ieri colpì; forse che sono in campagna... Che si conservino sani, tra l'aria pura dei campi, essi che lo possono....

L'introito, fra lotteria e biglietti d'ingresso, passerà le 250 lire.

Della Conferenza diamo un largo sunto più sopra. Le egregie pianiste signorine Trevis Emma e signorina Emilia Carlini, come pure il sig. dott. Giuseppe Riva, benissimo.

Sottoscrizione per il Monumento a Giuseppe Garibaldi.

Morte di Pietà di Udine lire 100. Municipio di Pocenia » 10.

Luce elettrica. Fin da ieri venne dato principio alla posizione a sito in Mercatovecchio e piazza Vittorio Emanuele dei fili per l'esperimento d'illuminazione elettrica.

Movimenti nella guarnigione. Gioia Costantino, Tenente nel Regg. di Cavalleria Foggia (11) collocato in aspettativa. Maggia Andrea, Capitano del 9° Fanteria, collocato nella posizione di servizio ausiliario. Tambato Pietro, scrivano locale presso il Distretto militare di Udine in aspettativa, richiamato in effettivo servizio.

Chiamata sotto le armi. Annunziata prossima la chiamata sotto le armi della 2ª categoria della classe del 1861, la quale non ha ancora ricevuta alcuna istruzione militare.

Per le famiglie sventurate di Povoletto. La Direzione dell'Istituto filodrammatico ci prega di render noto che la somma raccolta a beneficio delle famiglie delle vittime di Povoletto, nella sera dell'ultimo trattenimento sociale, ammontò a lire 50.

In base poi alle informazioni assunte sopra luogo ieri dalla Direzione stessa, l'importo venne già consegnato così diviso:

A Letizia Cesarini vedova del capo fabbrica 1. 20
A Romano Beltramini Anna madre dei due fratelli defunti » 20
A Gigante Gervasutti Maria madre di un operaio » 10

Offerte raccolte all'Ufficio del nostro Giornale:

Somma, precedente L. 7.—
D. T. 1. 1 — Raiser Eugenio l. 1.

Meteorologia di giugno. Ecco i dati per la città nostra nel mese di giugno: Temperatura: minimo 8,5 il giorno 14 — massimo 33,6 il 29; Aqua caduta: nella prima decade mm. 68,4 — nella seconda 32,8 — nella terza 24,3 —

complessivamente 125,5, mentre nello stesso mese dell'anno decorso i mm. caduti furono 180,3.

Compimento del Palazzo degli Studi. Alle ore 11 ant. ha avuto luogo al Municipio l'ultimo esperimento d'asta per la costruzione del corpo di mezzo del Palazzo degli Studi ed il lavoro è rimasto all'impresa Rizzani.

Società Friulana dei Reduci delle Patrie Battaglie.

Consoci.
Il giorno di domenica 30 corr., alle ore 10 e mezza ant., avrà luogo in questo Teatro Minerva, gentilmente concesso, alla presenza delle Autorità e Rappresentanze cittadine, l'inaugurazione della Bandiera Sociale. Tale festa deve riuscire solenne e dignitosa dell'Associazione. Essendo fra gli scopi nostri quello di mantenere vivo il culto della Patria, nessuna occasione meglio di questa risponde al nobile intento. Si tratta infatti di onorare il Vessillo Nazionale; di confortarsi nelle memorie del patrio risorgimento; di animare i giovani a difendere — ad ogni costo — l'indipendenza d'Italia, che si deve a sforzi magnanimi e a sacrifici gloriosi.

Essendo poi fallito il tentativo di avere le firme di tutti i soci effettivi come supplenza del mancato numero legale per la riforma d'ill. art. 15 dello Statuto, si coglie questa circostanza per raggiungere la meta. Così le modificazioni del patto sociale diventeranno ulteriormente possibili, esigendo l'art. 9, che s'intende per il momento di sostituire, soltanto il quinto dei membri effettivi residenti in Udine.

Ordine della festa
I. Riunione dei soci alla sede della Società in Piazza dei Grani alle ore 10 antimerid. per muovere uniti al Teatro Minerva.

II. Inaugurazione della Bandiera, in presenza dei soci effettivi ed onorari, delle Autorità ed Associazioni cittadine.

III. Riunione dei soci effettivi in Assemblea nello stesso Teatro, secondo l'art. 15, per sostituire a questo l'articolo 9.

IV. Banchetto sociale alle ore 3 pomeridiane. Il tributo del banchetto sarà di lire 2,50 da pagarsi all'atto della iscrizione, che rimarrà aperta a tutto il 26 luglio corr. presso i negozi Jauch e Cosmi in Mercatovecchio.

Udine, 9 luglio 1882.

Il Consiglio direttivo
Berghinz avv. Augusto, presidente — De Galateo nob. comm. Giuseppe, vicepresidente. — Antonini Marco — Bonini prof. Pietro — De Belgrado Orazio — Barcella Luigi — Baldissera dott. Giuseppe — Celotti dott. cav. Fabio — Centa avv. Adolfo — Conti Luigi — Marzuttini dott. cav. Carlo — Sgoifo Antonio, consiglieri. — Riva Luigi, portabandiera — Novelli Ermenegildo, cassiere — Bianchi Basilio Pietro, segretario.

Morte improvvisa. Stamane un gruppo di gente fermavasi sulla porta del Caffè al Corso d'Italia presso la Piazza dei grani — più conosciuto sotto il nome di caffè del Moro — ed i più curiosi vi spingevano entro la testa o v'entravano addirittura. In un angolo, seduto sulla panca, colla bocca aperta, la fisinomia calma quasi serena, pallido, stavasi là, freddo cadavere, l'oste Giovanni Milanopolo, d'anni sessantatré. Al suo fianco, il figlio di lui Giorgio....

Il povero vecchio, mentre andava alla solita passeggiata mattiniera, fu colto da improvviso male e concolto in quel caffè — dove fu poscia colla portantina dell'O-pedale trasportato a casa.

Contravvenzione. Per opera di un vigile urbano, venne dichiarata ieri in contravvenzione una signora di Via Mazzini che si divertiva a tenere sulla finestra di casa dei vasi di fiori non assicurati con pericolo per i passanti.

Arresto. Venne ieri arrestato il ragazzo quattordicenne, autore dello sparo del piccolo petardo di carta, avvenuto la sera innanzi nella Chiesa dell'Ospitale.

Birraria al Friuli. Ecco il programma del Concerto per questa sera:

1. Marcia « Aurora » Schmid. — 2. Sinfonia « Originale » Antonietti. — 3. Mazurka « Teresina » Faust. — 4. Scena e duetto « Il Trovatore » Verdi. — 5. Polka « Nube passeggera » Florit. — 6. Introduzione e coro atto 4 « La Favorita » Donizetti. — 7. Valtzer « Suoni festevoli » Farbach. — 8. Galopp « Buon principio » Giorgiere.

Avviso. Il sottoscritto si pregia rendere noto che ad onta della catastrofe avvenutagli per lo scoppio della sua fabbrica, si trova in grado di servire anche prima del riedificazione della medesima, in qualunque qualità e quantità di polveri, i suoi avvenitori e tutti quelli che volessero approfittarne, avendo i depositi ben forniti di generi scelti. Come per lo innanzi, non dubita di vedersi onorato da numerosa clientela. **Lorenzo Muccioli.**

I mercati sulla nostra Piazza

Mercato delle frutta. Si fecero anche oggi discreti affari, massime in Pera, coi soliti rivenduglioli di piazza.

Si vendettero:

Amoli di Francia	da L. — a 26
» Belladonna	» — » 30
» Codalunga	» — » 17
» inferiori	» 16 » 18
Cornuoli	» 16 » 17
Patate	» 5 » 7
Fava	» — » 15
Fagioli	» 20 » 25
Fasinoletti (tegoline).	» 5 » 7
Pomi d'oro	» — » 20

Mercato granario. Dopo posto in macchina il giornale, nel chiudersi di questo mercato, ieri, i cereali subirono altra ripresa di ribasso, specialmente nel frumento e granoturco — dimodochè il primo scese sino a L. 14,50 l'ett. ed il secondo a L. 16,20.

ULTIMO CORRIERE

— Il Times riparlando del protettorato inglese dice che il Governo simile a quello che l'Inghilterra diede alle Indie, aprirebbe all'Egitto nuova era di proprietà e civiltà.

Le condizioni di Alessandria

Alessandria 27. La Reuter annunzia: È atteso qui domani, con importanti dispacci, un impiegato del ministero germanico d'gli esteri. — La nave egiziana, partita questa mattina per Abukier per prendere a bordo quella guarnigione, forte di 2000 uomini, che diede prove di lealtà al Khedivè, ed inchiodare i cannoni, non è ancor ritornata.

— Il movimento va crescendo in città, si aprono caffè, mercati e negozi, la polizia inglese e l'egiziana danno mano al riattamento delle vie, impiegando per tali lavori gli indigeni. Sulla linea inglese a Ramleh regna oggi perfetta calma, il nemico non si fa vedere; gli inglesi fortificano la loro posizione. Una parte del palazzo di Ramleh fu saccheggiato da inservienti del palazzo e da beduini.

Nell'Egitto.

È una pura invenzione la prossima sottomissione di Araby pascià. L'inondazione del Nilo cresce enormemente. Le vie sono affatto impraticabili. Gli inglesi procedono a stento.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 27. (Camera). Freycinet annunziando che la Turchia accetta di intervenire dice che attende informazioni dettagliate; desidera concertarsi con l'Inghilterra; domanda di aggiornare sabato la discussione dei crediti egiziani. La discussione fu aggiornata a Sabato.

Alessandria 27. Cherif pascià, attualmente a Port Said, chiamato dal Kedive, rifiutò di venire in Alessandria, allegando la malattia d'una figlia. Un vapore Kediviale è andato ad Abukier per prendere 200 soldati egiziani che dicessi siano rimasti fedeli al Kedive per condurli in Alessandria.

Alessandria 27. Il giornale ufficiale del Cairo pubblica una lettera di Araby che mette gli egiziani in guardia contro i proclami del del Kedive i cui ordini emanano dagli inglesi. Se gli interessi commerciali e politici non consigliano alle potenze di arrestare l'invasione degli inglesi, sostenuta da Tewfi, la lotta sarà terribile.

ULTIME

La guerra in Egitto.

Alessandria 27. Le truppe inglesi fortificarono martedì le opere idrauliche, munendole di cannoni di grosso calibro, onde impedire che Alessandria rimanga sprovvista di acqua.

Anch' Araby pascià erige trincee e si rinforza. Il suo esercito di 50 mila uomini, divisi in tre linee, occupa una posizione che s'estende fino a Rosetta.

Le intenzioni della Porta

Costantinopoli 27. La Porta propose alla Conf. re. che il Khedive sia eccitato a pregare il Sultano di organizzare l'esercito egiziano con generali turchi, ed a chiedere che truppe turche occupino l'Egitto, finché sarà compiuta l'organizzazione e sia ristabilita la tranquillità e la sicurezza in Egitto.

La Turchia spedirebbe in Egitto soltanto 12 mila uomini.

Il programma socialista di Bismarck.

Berlino 27. Rispondendo all'indirizzo d'una società industriale reazionaria,

Bismarck dichiara che nel programma della sua politica sta il risorgimento delle antiche maestranze.

Il cancelliere continuerà a servire l'imperatore nel senso già più volte espresso da lui finché glielo consentiranno le forze.

Bismarck al principio di agosto re-chiorassi alla cura di Kissingen.

Una lettera di Araby

Alessandria 27. Araby indirizzò al Sultano la seguente lettera: Grazie ad Allah giunsi a Kafurwar. Sto bene, spero sia falso ciecchè asseriscono i nemici d'Al-Islam che le truppe ottomane vengano in Egitto perchè in questo caso bisognerebbe opporsi resistenza armata. Stannano grande attività nelle linee del nemico. Gli inglesi occuparono il forte di Mukoko presso Mex. Poichè molti emissari di Araby sono venuti dai villaggi circconvicini, gli inglesi occuparono pure il forte dominante il lago di Mariout ove apparvero pattuglie di Araby.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 27 luglio.
Rendita god. 1 luglio 88,90 ad 89,15. Id. god. 1 gennaio 86,73. a 86,93 Londra 3 mesi 25,67 a 25,72 Francese a vista 102,60 a 102,80.

FIRENZE, 27 luglio.
Pezzi da 20 franchi da 20,60 a 20,82; Banconote austriache da 214,65 a 215.—; Fiorini austriaci d'argento da — a —.

PARIGI, 27 luglio.
Rendita 3 0/0 81,25; Rendita 5 0/0 115,10; Rendita italiana 87,05; Ferrovie Lomb. —; Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane 110.—; Obbligazioni —; Londra 25,14.—; Italia 2 3/4; Inglese 99,13; Rendita Turca 14,17.

VIENNA, 27 luglio.
Mobiliare 318,25; Lombarda 131,50; Ferrovie Stato 337,50; Banca Nazionale 823.—; Napoleoni d'oro 9,53.—; Cambio Parigi 47,90; Cambio Londra 120,40; Austriaca 77,70.

BERLINO, 27 luglio.
Mobiliare 556.— Austriache 584,50 Lombarda 242,50; Italiane 89,40.

LONDRA, 26 luglio.
Inglese 99,58; Italiano 85,14; Spagnuolo 26,73; Turco 10,58.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 25 luglio.
Rendita italiana 89,15; serali —; Napoleoni d'oro 20,62; —.

VIENNA, 25 luglio.
Londra 120,40; Argento 77,70; Nap. 9,53.—; Rendita austriaca (carta) 76,05; Id. nazionale oro 95,05.

PARIGI, 25 luglio.
Chiusura della sera Rend. It. 87,05. Rendita Francese —.

AGOSTINIS GIOV. BATT., gerente respons.

N. 322. D.

Municipio di Ligosullo

Avviso di concorso

Avendo il sig. Lodovico De Cillia spontaneamente rinunciato al posto di Segretario di questo Comune, ora, in ordine della delibera Consigliare 1 luglio corr. mese, a tutto 15 ottobre p. v. si apre il concorso a detto posto collo stipendio di L. 700.

Ogni concorrente dovrà corredare la propria dichiarazione, dei titoli come in appresso individuali:

a) Patente d'idoneità.
b) Fedina politica e criminale.
c) Certificato di buona condotta.

La nomina è di spetanza del Consiglio Comunale, vincolata all'approvazione superiore, e l'eletto entrerà in carica col 1. gennaio 1883.

Ligosullo, 21 luglio 1882

Il Sindaco

Pietro Craighero

N. 536.

Comune di Feletto-Umberto

Avviso

All'asta tenutasi in quest'Ufficio Municipale nel giorno d'oggi per lavori di semplice raccolta delle sorgenti d'acqua dette della Tamisda in Leonacco, di cui l'avviso 16 corrente n. 525, rimasto aggiudicatario provvisorio il signor Dri Franco per L. 6960.

Ora a sensi del Deliberato di questa Giunta Municipale con cui venivano abbreviati i termini per l'asta e per la scadenza dei fa ali, come pure in relazione alla riserva fatta nel P. V. d'asta suddetta, si porta a pubblica notizia che il termine utile per miglioramento del 20.º sull'importo suindicato, scade alle

ore 12 meridiane del giorno 30 luglio corrente.

Le offerte quindi si accetteranno non minori del 20.º debbono essere caute e col deposito del decimo, ferme le condizioni portate dal pre-citato avviso o verbale di provvisoria aggiudicazione.

Feletto-Umberto, 23 luglio 1882.

Il Sindaco

Giuseppe dott. Toso

MUNICIPIO DI BRESCIA

AVVISO.

Si rende noto che la Prima Estrazione preliminare della **GRANDE LOTTERIA NAZIONALE DI BRESCIA** avrà luogo il **17 agosto p. v.** nel Palazzo Municipale di Brescia pubblicamente e con l'intervento del Delegato Governativo.

L'Elenco e descrizione dei Premi viene fin d'ora consegnato gratis a chi ne fa richiesta al signor **Francesco Compagnoni di Milano.**

Un biglietto costa **una lira** e concorre a **1723 premi**, il primo dei quali è di **100,000 lire.**

Brescia, li 22 luglio 1882.

Il Sindaco

A. BARBIERI

A. Cassa, Segr. gen.

ULTIMI GIORNI

della vendita dei biglietti

Per l'acquisto dirigersi:

In MILANO, presso F. Compagnoni, Via S. Giuseppe, 4.

In UDINE, presso la Banca di Udine — G. B. Cantarutti, Cambio Valute, e i Banchi Lotto

75 e 76.

AVVISO

AI SIGNORI MEDICI

La REALE FARMACIA A. FILIPPUZZI in Udine situata in via del Monte e diretta dal chimico farmacista G. Zambaldi è largamente provvista di vari strumenti per uso medico. Va notato un assortimento di Termometri clinici e fra questi i Termometri clinici Prismatici a massimo fisso di recente invenzione. Provengono essi da una rinomata fabbrica inglese e la loro esattezza ne è garantita dal controllo scrupolosamente eseguito da un distinto professore di fisica della Città. Presso la detta Farmacia trovasi pure un deposito di schizzi di Pravaz in oro, argento, nichel e gomma indurita, stetoscopi articolati e semplici in nichel; gomma indurita e cedro. Sanguisughe artificiali, Oftalmoscopi, Agghi per chirurgia, Porta caulo eleganti, Trcho da drenaggio, Speculum quadrivalve in metallo, ed in vetro semplici, Histrofori in gomma indurita e in bosso, Tamponi di gomma per l'utero, Siringhe di metallo e di gomma di differenti qualità, Eterocismi, Clisopompe di qualunque genere. Grande assortimento di Cinti e Pessari di varie forme e grandezza. Orinali di gomma. Polverizzatori liquidi a freddo ed a va ore a getto continuo ed intermittente, Calze elastiche, Ventriere, Preservativi, Borse per Gonorei, Sottoascellari, Penelli, Tirallatte, Lenzuoli di gomma impermeabili, Taffeta impermeabile, Suspensori Mamelle di gomma. Anelli in pakfond per spermatoria, Laringoscopi, Cuscini in gomma ecc. ecc.

CHIUSAFORTE!

Albergo alla Stazione DEI FRATELLI PESAMUSCA

Amena posizione fra i Monti per villeggiare nell'estate.

In questo Albergo, sito a pochi passi dalla ferrovia, si trova tutto il desiderabile confortabile a prezzi discretissimi.

Stipende gite tanto in carrozza che pedestri e m. guifche salite per i signori tourists.

Gli annunci di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di Pubblicità straniera G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Ditta COLAJANNI

GENOVA — Casa principale Via Fontane, N. 10 — GENOVA

UDINE Casa Filiale: Via Aquileia, 71; rappresentata dal signor G. B. FANTUZZI con autorizzazione Prefettizia. UDINE

Succursali: S. Vito al Tagliamento G. Quartaro — MILANO H. BERGER, Via Broletto — LUCCA PELOSI E C. — ANCONA G. VENTURINI
SONDRIO D. INVERNIZZI Agenzia della Società Generale delle Messaggerie Francesi della Compagnia Bordolese di Navigazione a Vapore per Nuova York

Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione.

Prossime partenze per L'AMERICA DEL SUD, PER RIO JANEIRO, MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES.

Il 3 Agosto partirà il vapore

12	"	"	"
22	"	"	"
27	"	"	"

Nord-America
Bearn
L'Italia
Foitou

Il 3 Settembre partirà il vapore

12	"	"	"
15	"	"	"
28	"	"	"

Europa
Navarre
Maria
Scivia

Partenze giornaliere per Nuova-York, Boston, Filadelfia, ecc. ecc.

La Ditta Colajanni, è incaricata ufficialmente dal Governo Argentino per le facilitazioni concesse agli emigranti.

Circolari, schiarimenti, indicazioni e dettagli spediscono dietro richiesta. — Affrancare

22 Agosto prossima, partenza per Rio-Janeiro e New-York
15 Ottobre id. per Brasile e Plata

Prezzi eccezionali.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.43 ant. misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant. diretto	ore 7.37 ant.
" 5.10 ant. omnib.	" 9.43 ant.	" 5.35 ant. omnib.	" 9.35 ant.
" 9.55 ant. accel.	" 1.30 pom.	" 2.18 pom. accel.	" 5.53 pom.
" 4.45 pom. omnib.	" 0.15 pom.	" 4. — pom. omnib.	" 8.28 pom.
" 8.26 pom. diretto	" 11.35 pom.	" 9. — pom. misto	" 2.31 ant.
DA UDINE	A PONTERRA	DA PONTERRA	A UDINE
ore 6. — ant. omnib.	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant. omnib.	ore 4.56 ant.
" 7.47 ant. diretto	" 9.46 ant.	" 6.28 ant. omnib.	" 9.10 ant.
" 10.55 ant. omnib.	" 1.33 pom.	" 1.33 pom. omnib.	" 4.15 pom.
" 6.20 pom. omnib.	" 9.15 pom.	" 5. — pom. omnib.	" 7.40 pom.
" 9.05 pom. omnib.	" 12.28 ant.	" 6.28 pom. diretto	" 8.18 pom.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 7.54 ant. omnib.	ore 11.30 ant.	ore 9. — pom. misto	ore 1.11 ant.
" 6.04 pom. accel.	" 9.20 pom.	" 6.20 ant. accel.	" 9.27 ant.
" 8.47 pom. omnib.	" 12.55 ant.	" 9.05 ant. omnib.	" 1.05 pom.
" 2.50 ant. misto	" 7.38 ant.	" 5.05 pom. omnib.	" 8.08 pom.

MALATTIE VENEREE

Scoli cronici, secrezioni di qualunque indole dell'uretra, catarro vescicale, stringimenti uretrali, eruzioni cutanee, polluzioni notturne, debolezza ed impotenza virile, ed in genere tutte le deprecabili conseguenze provenienti da rapporti ed eccessi sessuali, specialmente poi quei casi che furono trascurati o maleamente curati, vengono guariti radicalmente senza mercurio od altre sostanze che danneggiano l'organismo.

ESSENZA VIRILE. — SPECIFICO RIGENERATIVO DEL D^r KOCH
Questa Essenza si è verificata di mirabile efficacia in migliaia di casi all'uopo di infondere all'organismo la forza e gli elementi per il recupero della potenza virile indebolita o perduta per causa di masturbazione, abusi di piacere, perdite notturne involontarie, residui di scolo, corpulenza od anche in conseguenza di età avanzata.
Mentre i rimedi stimolanti nocivi alla salute, per lo più non producono nemmeno quell'effetto momentaneo desiderato, si è trovato nell'Essenza Virile del D^r Koch uno specifico — SCEVRO DI QUALSIASI ELEMENTO PERNICIOSO — veramente atto a reintegrare il fisico della sua primiera forza virile.

PER ULTERIORI SCHIARIMENTI DIRIGERSI FIDUCIOSAMENTE ALL'INDIRIZZO:

SIEGMUND PRESCH
Milano, via S. Antonio, 4.

Contro l'Essenza Virile di L. 7 si spedisce l'Essenza Virile Franco di porto a qualunque luogo ove vi sia il servizio dei parchi postali. Nel carteggio ed invio si osserva la massima segretezza in modo che è impossibile supporre di che si tratti.

PREMIATA ACQUA ACIDULO-FERRUGINOSA del rinomato

FONTANINO DI PEJO

1881 Esposizione di Milano 1881

La sola unica vera acqua di PEJO è l'acqua, detta del Fontanino di Pejo. Essa scaturisce in Pejo a 1500 metri circa dal livello del mare, e a circa 200 metri sopra l'altra conosciuta per Antica Fonte.

Offre ottima ricetta per gli anemici, per i deboli e per convalescenti; efficacissima contro le malattie del cuore, fegato, milza, degli organi digerenti, e della vescica. — Per la ricchezza del gaz, acido carbonico in confronto delle altre acque pur minerali, l'acqua del Fontanino di Pejo è maggiormente sopportata dagli stomaci i più deboli, riesce più assimilabile e digeribile, unica di cui si possa far uso in propria casa nelle solite ordinarie condizioni, senza speciale regime di vita.

Eccellente ed igienica bevanda, tanto da sola come mista a sciroppi, vino o birra, e può prendersi tanto prima come durante o dopo il cibo.

Il sottoscritto prega i sigg. Medici e consumatori di non restar ingannati da altre acque, e perciò esigere sempre bottiglia con capsula inverniciata in rosso-rame con impressi le parole acque ferruginose del FONTANINO DI PEJO.

L'IMPRENDITORE
LUIGI BELLOCARI

DEPOSITO GENERALE presso la Direzione della Fonte in Verona: Via Porta Pallio N. 20, e in Udine presso Bosero e Sandri.

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

UDINE BIBLIOTECA CIRCOLANTE

VIA DELLA POSTA N. 24

Se si vorrà di più di questi libri, e di opere di vario genere, la quale viene prestata a tutte le più interessanti nuove produzioni letterarie che vengono pubblicate.

L. 150 al mese — PREZZO D'ABBONAMENTO — L. 150 al mese

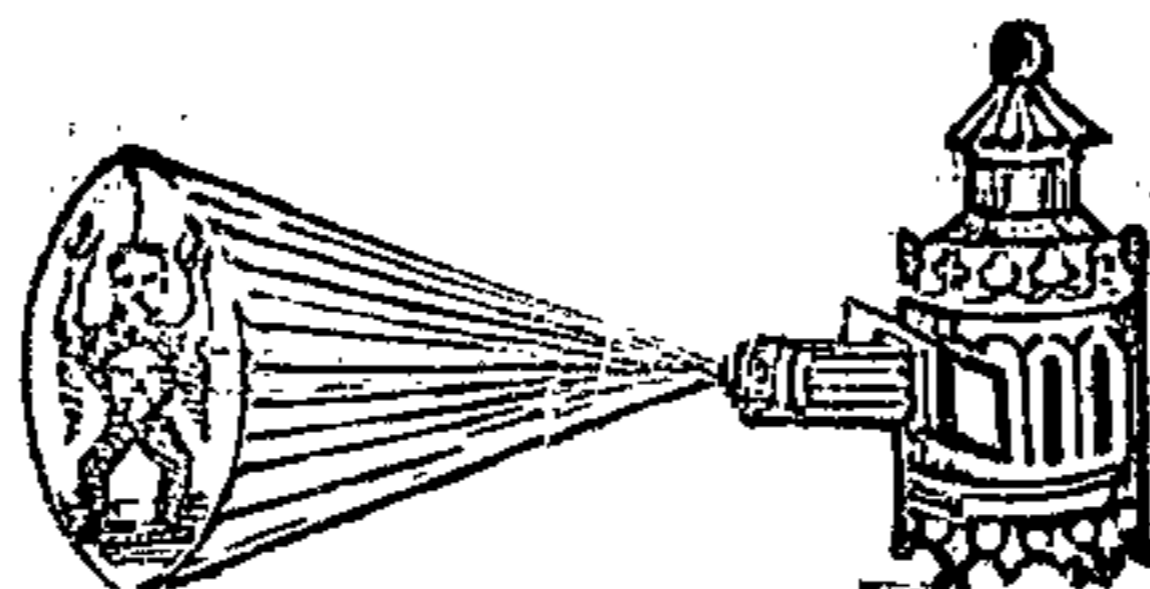
Catalogo gratis agli abbonati.

(Si accettano anche libri in cambio del prezzo d'abbonamento)
Presso LA MEDESIMA: Commissioni e legature di libri — Stampa di biglietti da visita in nero L. 125 e a colori L. 150 al cento, nonché di altri piccoli stampati a prezzi convenientissimi.

Pronta ed inappuntabile esecuzione su carta e cartoncini finissimi.

GRANDE ASSORTIMENTO

LANTERNE MAGICHE



COME?... Vi annoiate?... Dio buono! C'è un mezzo tanto facile e così poco costoso per combattere la noia!... Il tempo trascorrerà presto anche per voi, se recandovi al negozio o laboratorio di **Domenico Bertaccini in via Poscolle ad in Mercatovecchio**, vorrete scegliere qualcuno di quei brillantissimi pannelli che costituiscono il suo vero Emporio di giocattoli. Non avrete che la difficoltà a scegliere. Ce ne sono per tutti i gusti e per tutte le borse.

Ed anzi per facilitarvi la scelta eccovi i miei consigli:
Comperate il giuoco di campana a martello — quello della pazienza — degli orologi — della fortezza — quello dei pagliacci ginnastici — del domino — della lanterna magica — delle trottole — delle domande e risposte — quello dell'uccellino infallibile — dei pianoforti — dei velocipedi ecc. ecc. — Comperate infine i grandiosi giochi elettrici, fra cui ne troverete di quelli all'ultima moda, proprio il non plus ultra del genere, come il delizioso Tramway, la meravigliosa Giostra, la stupenda Fontana, la sorprendente Siega, ed altri ed altri.....

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Adottato nei Reggimenti di Cavalleria ed Artiglieria

per ordine del R. Ministero della Guerra.

Ottimo rimedio di pronta e sicura guarigione per le doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole.



Per mollette vesciconi, capeletti, puntine formelle, debolezza dei reni, e per malattie degli occhi, della gola, e del petto.

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.
Fornata solvente Herwig-Nosotti. — Rimedio di una efficacia sorprendente contro le Teniti (volg. infiammazione dei cordoni) le idropi tendinee ed articolari (vesciconi) il cappelletto la lippia, ed in tutti i casi d'indurimento delle glandole od ispessimento della pelle (scelerosi). L. 2.50 al vaso.

Cerenti di vario colore (bianco, nero bajo, grigio) per far rinascere il pelo. Indispensabile per tenitori di cavalli. Eccita la nascita del pelo nei casi di caduta totale o parziale dello stesso: per sfregamento di finimenti, del busto, del pettorale della sella, dei tiranti, ecc., ovvero per forie, abrasioni della pelle, rottura dei ginocchi, 12 anni di successo L. 2 cadauno.

Per Udine e Provincia unici depositari BOSERO e SANDRI Farmacisti alla Felice Risorta dietro il Duomo, Trieste form: Foraboschi

IMPORTAZIONE DI CARTONI GIAPPONESI

DELLA DITTA

POMPEO MAZZOCCHI

— (XVI ANNO D'ESERCIZIO) —

PROGRAMMA

Ora che la vecchia Società Baccologica e quella dal Comitato Agrario hanno deliberato di sospendere gli acquisti al Giappone, causa la ristrettezza delle commissioni, il sottoscritto apre, per conto di chi intende associarsi, l'operazione ai seguenti patti.

1. Si acquisteranno i migliori cartoni al costo coll'aggiunta delle spese inerenti.
2. Anticipazione coll'atto della sottoscrizione L. 4, il saldo alla consegna.
3. Il viaggiatore si riserva lo stesso premio che percepiva dal Comitato Agrario di Brescia, cioè L. 1.20 per ogni cartone.
4. Ibernazione gratuita a chi ne fa esplicita domanda.
5. Le sottoscrizioni si ricevono anche presso il Comitato Agrario di Civile nel Friuli, già dichiaratosi nonché presso gli altri Comizi e Corpi Morali che intendono appoggiare l'impresa.

Brescia, 18 Giugno 1882.

POMPEO MAZZOCCHI

PER LE PERSONE AFFETTE DALL'ERNIA

L. ZURICO, via Cappellari, N. 4 — MILANO

30 anni di esercizio.

ERNIA

I tanto benedetti e raccomandati Cintì Meccanico-Anatomici per la cura e miguoramento delle Ernie, invenzione privilegiata dell'Ortopedico signor Zurico, troppo noti per decantare la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, sono preferiti dai più illustri dottori della scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero come quelli che nulla ormai lasciano a desiderare, sia per contenere, come per ricanto, qualsiasi Ernia, sia per produrre in modo non dispendioso, pronti ed ottimi risultati: è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che il paziente abbia a subire la minima molestia, anzi al posto gode di un sollievo e generale benessere. Le numerose ed incontestate guarigioni ottenute con questo sistema di Cintì, provano alla evidenza quanto esso sia utile all'umanità sofferente. Guardarsi bene da imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso; il vero Cintì, sistema Zurico, trovato solo presso l'inventore, a Milano, non essendo alcun deposito autorizzato alla vendita. Prezzi modici.

ERNIA

ERNIA

AVVISO INTERESSANTISSIMO